

L'ASSESSORE ALLA LEGALITÀ. SCOTTI: «PARTENOPEI ANCORA SCHIAVI DEL FENOMENO ESTORSIVO»

Lepore: «I cittadini abbiano fiducia nei magistrati»

NAPOLI. Per continuare nell'azione di lotta contro il racket serve «la collaborazione dei cittadini che devono avere fiducia nelle forze dell'ordine e nella magistratura». Ne è convinto Giovandomenico Lepore, procuratore capo di Napoli, presente al ventesimo anniversario del movimento antiracket, il Fai. «È vero - commenta Lepore - che festeggiamo i vent'anni, però il fenomeno esiste ancora, se si deve sconfiggere dobbiamo farlo tutti insieme, da soli, purtroppo, non si può fare». Questo perché, come sottolinea il procuratore capo, «ad un'associazione criminale bisogna contrapporre un'altra associazione formata da enti locali, società civile e forze dell'ordine». Assente all'incontro, invece, il sindaco partenopeo, Rosa Russo Iervolino che non ha partecipato alla cerimonia presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università federiciana.

Presente, in rappresentanza di palazzo San Giacomo l'assessore alla Legalità, Luigi Scotti. L'ex ministro della Giustizia cita alcuni storici ricordando come «in passato i napoletani accettavano supinamente il dazio imposto loro dalla camorra». «Alcuni - continua Scotti - sono come assuefatti, ma nella lotta contro la malavita organizzata non bisogna arrendersi, è possibile vincere - insiste - e comunque sia vale la pena lottare per la giustizia».

andaca

